

Co.Re. Quarti di Pontestura – Comunità Casale Monferrato – 17 novembre 2019

Presenti: Mimma Cotichini e Amedeo Simonetti (Alessandria), Beppe Viotto e Mauro Mellano (Buttigliera), Marina Cicinelli (Casale), Leonardo Lucarini e Maria Cristina Arnaudo (Cuneo 2), Franco Ponzio e Mario Debernardi (Leumann), Maria Cristina Gianni e Gianluca Spinatonda (Novara), Pietro Marinelli (Regina Margherita), Mimma Di Luca, Dino Di Cicco e Maria Grazia Barbirato (Rivoli 1), Annamaria Bugnone e Francesco Bosticardo (Rivoli 2), Giuliana Cornero e Enzo Mietto (Settimo), Silvana Cutrupi, Vilma Marchino e Annamaria Battaglini (Torino 3), Piergiuseppe Iacometti e Maria Grazia Stocchero (Trecate), Ketty Politi e Sandra Saviolo (Vercelli)

ORDINE del GIORNO:

- Riflessione iniziale
- Apertura con approvazione del verbale Co.Re. precedente
- Punto della situazione regionale
- Assemblea Nazionale (com'è andata – considerazioni)
- Calendario definitivo e conferma autocandidature per i vari eventi 2020
- Marcia della Pace 2019 (verifica e indicazioni per il prossimo anno)
- Giornata della scoperta a Betania
- Luce di Betlemme 2019 (proposte e organizzazione)
- Le Comunità si raccontano (Casale Monferrato)
- Varie (Tavolata della Pace...)

Ad inizio riunione Maria Grazia Barbirato, in qualità di vicesegretario regionale, comunica che Gioacchino Maida, segretario regionale, non è presente perché impegnato nell'incontro di Consiglio Nazionale a Roma e che Don Mauro Petrarulo saluta tutti ma le sue condizioni di salute ancora non gli permettono di essere presente agli impegni. Per questo stesso motivo non ha potuto provvedere alla riflessione iniziale come di solito avviene.

Si passa all'approvazione del verbale della seduta precedente che avviene all'unanimità.

Per quanto riguarda il punto sulla situazione regionale si ragiona sugli impegni del prossimo anno che vengono definiti come segue:

Co.re. 26 Gennaio a Regina Margherita, 15 marzo a Settimo, 19 aprile Torino 3, assemblea elettiva 10 maggio Rivoli 1, Tavolata senza Muri 23 maggio, Crem 26/28 giugno Cuneo 2, co.re. 26/27 settembre Rivoli2, 4 ottobre Marcia pace Leuman + Buttigliera, 15 novembre co.re Trecate, Luce di Betlemme 20 dicembre?

Per quanto riguarda il Crem c'è la proposta della Comunità di Cuneo di utilizzare l'ospitalità del Santuario di Castelmagno che conta 50 posti al costo di 48€ pensione completa. Il luogo è certamente suggestivo e accogliente e potranno essere organizzate interessanti attività. Si affida la riflessione alle comunità e si valuterà al prossimo Co.Re.

Si affronta il tema dell'Assemblea nazionale e relative considerazioni. Per quanto riguarda le mozioni si spiega la motivazione per cui quella presentata dal Piemonte è stata tradotta in raccomandazione e accettata dall'assemblea. La mozione propone di ripensare a Patto Comunitario e Statuto per ragionare anche di metodo e, in considerazione del clima assembleare non particolarmente favorevole a queste tematiche, ai delegati regionali presenti è parso più utile trasformarla in raccomandazione anziché rischiarne la bocciatura.

Dino Di Cicco ricorda inoltre che lo Statuto potrebbe essere oggetto di modifiche in funzione degli adeguamenti richiesti dalle norme del terzo settore e che questo aspetto richiederà l'attenzione degli organismi anche regionali.

Per quanto riguarda le elezioni si conferma che Renato Fasoli non è stato eletto per un punto (75 voti a fronte di 76 del decimo consigliere eletto). Maria Grazia Barbirato, facente parte della commissione elettorale in qualità di scrutatrice, sostiene di aver notato nello scrutinare degli schemi di voto che spingono a pensare che le elezioni siano state ben organizzate e blindate dalle regioni del Sud. Una tale analisi deve far riflettere su come preparare le candidature se si vuole avere una certa qual certezza del risultato. Leonardo Lucarini comunica di aver avuto modo di vedere come sono state organizzate e blindate le operazioni di voto e riflette sul fatto che organizzarsi in proposito è giusto ed utile ma riservare un'enfasi eccessiva a questo aspetto non è una bella dimostrazione di lealtà scout. Analizzando la situazione di fatto emerge una eccessiva presenza del Veneto negli organismi nazionali che contano due segretari (in forza della scelta della diarchia) e due consiglieri eletti; per contro si deve rilevare l'assoluta assenza delle regioni del nord ovest, Lombardia e Piemonte anche se la nostra regione recupera uno spazio con la presenza di Mauro Mellano nel Comitato esecutivo. Mauro Mellano riflette sul numero dei consiglieri nazionali che sommandosi ai segretari regionali e ai membri di diritto rendono l'organismo nazionale pletorico e ridondante per cui sarebbe forse opportuno proporre un ripensamento del numero dei consiglieri dal momento che 10 sembrano troppi e potrebbe essere utile ridurre il numero a 4/5 a sostegno del lavoro del presidente. Beppe Viotto interviene per sottolineare come siano risultati eccessivi anche i gruppi di lavoro proposti sulle linee guida dal momento che dai resoconti dei partecipanti si nota come nei gruppi formati si sia più raccontato il fare delle comunità più che riflettere sulle linee guida stesse per apportarne modifiche significative.

Risulta approvato con lievi variazioni l'indirizzo programmatico che ora le regioni devono declinare secondo le loro necessità e affidare alle comunità perché ne portino avanti l'attuazione nei loro programmi. Giuliana Cornero sottolinea che non c'è stata attenzione alla stanchezza dei tanti delegati che erano giunti da lontano proponendo un intrattenimento serale eccessivo. Dalla discussione emerge la proposta di evitare le spese eccessive che comportano serate come quelle proposte negli ultimi incontri nazionali (che risultano anche un po' estranee alla tipicità scout) e di tornare ad appaltare le serate a comunità e/o altre espressioni artistiche scout o dilettantistiche più vicine allo spirito e allo stile scout.

Si procede segnalando il cambio di magister della comunità Rivoli 1 (Rosangela Mastrangelo) e la modifica dell'incarico statutario di redattore capo della rivista Strade Aperte che viene affidato a Gioacchino Maida.

Sul tema Marcia della Pace il magister del Leumann Franco Ponzio propone alcune considerazioni. Si ritiene buona l'accoglienza ricevuta ad Oropa, positiva la messa con sacerdote non conosciuto precedentemente ma che si è rivelato vivace e interessante e, almeno ad ora, non ci sono stati ritorni negativi dai partecipanti. In generale viene considerata un'esperienza ben organizzata perché anche chi non poteva camminare o che ha dovuto fermarsi ad un certo punto ha potuto fruire dei passaggi verso la metà e non essere così escluso dall'attività. Marina Cicinelli propone di prendere in considerazione, come accaduto in altre occasioni, la possibilità di incontrare dei testimoni di qualche esperienza significativa. Leumann conferma la disponibilità ad organizzare la Marcia anche il prossimo anno.

Luce di Betlemme. Arriva il 21/12 alle 17,58 ed è necessario mandare le adesioni di comunità. Ci sarà l'accoglienza oltre che ad Alessandria, Novara e Vercelli, a Porta Susa; Anna Maria Battaglini e Lella Pignatta si recheranno a Vercelli per accompagnare la Luce fino a Torino, per l'organizzazione sono disponibili anche Silvana Cutrupi e Vilma Marchino che si affiancano a Giandomenico Mondo e Ezio Marchisa se confermano la loro disponibilità come per l'anno passato. Il Co. Re. auspica la formazione di una pattuglia permanente e la costituzione di una memoria storica dell'evento.

Evento formazione. Si è tenuto a Casa Betania (Al) e ha visto 18 partecipanti delle comunità di Novara, Acqui, Regina Margherita, Rivoli3. La quota è stata di 10€ di cui 100€ per il riscaldamento della casa, il rimanente è

stato speso in parte per l'acquisto per ogni comunità partecipante del libretto contenente statuto, regolamento e patto comunitario ed è rimasto un avanzo di 25€. I temi trattati sono stati i seguenti: scoutismo adulti, comunità, magister, storia maschi. La verifica finale è stata positiva per quasi tutti i partecipanti, hanno evidenziato perplessità alcuni componenti della comunità Rivoli3. Dall'incontro è emersa una positiva volontà di confronto e si ritiene che sia un'impostazione valida per trasmettere un messaggio di formazione che abbia alla base il concetto che il Masci costituisce opportunità per colui che lo scoutismo considera l'uomo della partenza ed è quindi auspicabile una collaborazione con Agesci in questo senso. Si può ripetere l'esperienza se emergono necessità che eventualmente provengano o coinvolgano anche le comunità datate nell'ottica della formazione/aggiornamento permanente e occasione per fare ripasso dei documenti del movimento. Emerge una positiva valutazione del materiale prodotto per lo sviluppo che serve bene per illustrare il Masci. Non va dimenticata tuttavia la specificità dell'evento rivolto ai "nuovi".

Tavolata italiana senza Muri. Si ripropone il tema come aspetto aggregante l'attività di tutte le comunità regionali sia pure con diverse connotazioni anche dovute alla maggiore o minore vicinanza con Torino. Vengono confermati come referenti Beppe Viotto e Renato Fasoli. Si fa tesoro dell'esperienza positiva di Cuneo che ha visto moltissime presenze e da cui emerge che non è importante essere i promotori quanto saper coinvolgere altre organizzazioni ed essere pronti a servire nei modi in cui si rende necessario nel corso della preparazione e in modo specifico durante lo svolgimento dell'evento. Alessandria riferisce una esperienza meno positiva che pur vedendo coinvolti Alpini e Caritas nella preparazione del pasto si ritiene non abbia raggiunto le persone che hanno davvero bisogno. Risulta buono il coinvolgimento di Agesci nella preparazione del tavolo e nel servizio. Mauro Mellano ricorda che è importante tenere presente l'obiettivo che è quello di mettere a tavola insieme gente di diversa provenienza che normalmente non si incontra, non necessariamente bisognosi anche se il coinvolgimento di persone in difficoltà può essere auspicabile. Francesco Bosticardo ricorda che anche a Rivoli si è tentato di mettere allo stesso tavolo chi normalmente si trova in dimensioni diverse (assistiti e volontari) e che questa proposta ha visto molta difficoltà da parte delle associazioni di volontariato impegnate sul territorio.

Beppe Viotto comunica che con Renato Fasoli si sono già attivati e sollecita l'impegno di tutti a segnalare e prendere contatti con associazioni, enti, ecc... che si ritenga possano essere interessati e portare un contributo. E' necessario il lavoro e la convinzione di tutti perché l'impresa riesca, deve di fatto diventare l'impresa della comunità della zona Torino per la prima parte del prossimo anno.

Al termine dell'incontro la Comunità Perbacco di Casale Monferrato si presenta aggiornando il Co. Re. rispetto la loro situazione attuale, le riflessioni e le attività in atto.